

istituiv Mag^{ti} quando questa era propria del Mo M^o C. 9. de toglier
 se affatto dal Mondo la Legge 1628. 25. ore. che voleva i malefici de
 nobili sottoposti al solo giudizio dell' intero Corpo del Cox^o di X. 4.
 che Ella convenne nel Tribunale l' adito di un potere giudicio e supremo
 introducendolo un sistema nuovo in Repub^{ca} sopra la libertà e la vita
 de' Cittadini. Trare la disputa sino alle ore 12 e mezza, quando ve-
 dendolo inclinare il Re e non succedersi nel M^o C. quella impressione
 e quel tumulto di Egli si era figurato dover sollevarsi per sé ad
 altro partito il quale fu di non lasciar campo al Torosini di risposta
 e di rapportare sotto color di salute il rimanente della disputa alla
 giornata seguente. Ne fece un cenno ai Comissioni e questi risposero,
 che l' esempio di occupare due giornate con una sola disputa avendo
 nuovo, e potendo generar vari effetti, ed esser diretto a fini diversi
 non potevano assumersi a proprio carico, il che inteso da lui, volse im-
 mediatamente il discorso alla signoria chiedendogli in certa guisa, e caricando
 i Collegi di troppa acerbità. Chiuse dimandando precipitemente
 dall' Amingo la riduzione per il nuovo giorno in cui promise d'
 aver ad esporre cose molto più sostanziose delle precedenti. Con questo
 espediente si propose tre vantaggi; L' uno era di lasciar dormire
 tutta la Nobiltà un' intera notte con quella furente impressione.
 L' altro di acquistar spazio di dormire nella stessa notte da suoi Col-
 legi, l' effetto di questo primo discorso, onde prender norma nel giorno
 venturo. Il terzo era, che parlando nel seguente giorno molto a lungo
 continuava in necessità il Torosini, o di lasciare il M^o C. un' altra notte
 con quella e forse più efficace impressione, ovvero di dimettere, e
 togliere il verbo alla propria disputa.

Nel giorno seguente seguì lo stesso Teno colla seconda azione
 ma non vedendo il Consiglio essere in quel numero, di Egli voleva
 ricalco la disputa del giorno avanti sin che sopravvenne maggior
 concorso. Si fermò sopra tutto, in ricordare i pericoli della guerra im-
 menza, e sommaria quando sia stata nell' arbitrio de' pochi. Aggiunse
 che le funzioni competenti ai Mag^{ti} interni del C. di X erano quelle
 di trovare i Re e di eseguire le di lui sentenze, come suonavano le
 parole inquirenda et exequenda, e porre in tutte Leggi. Poi rispose la
 storia del Tribunale dal 1700, sino ai nostri giorni. Disse che l' Az-